

Dall' α all' Ω mero

Liceo classico "Omero" | I.S.S. "Bertrand Russell"

Numero 3 | Marzo 2021



Lo smart working al tempo del coronavirus.

Pregi e difetti

Lo Smart Working è sicuramente il “test” più grande che sia stato condotto sul lavoro nel nostro Paese. Coinvolge più di 2 milioni dipendenti, più del 17% della forza lavoro in organico delle imprese italiane: questi sono i dati emersi dal focus della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro. Vennero fatte ulteriori indagini proprio dai “Consulenti del Lavoro” riguardo lo stesso lavoro ai temi del Coronavirus (indagine condotta tra il 23 e il 25 marzo 2020).

Le cause

Per i Consulenti del Lavoro a pesare è innanzitutto il basso livello di digitalizzazione del Paese, sia per l'indice di alfabetizzazione digitale di imprenditori e lavoratori (più del 88% concorda che tale aspetto rappresenta un forte ostacolo per l'efficacia dello strumento), sia per le carenze delle infrastrutture tecnologiche (l'82% degli intervistati). Emerge anche un atteggiamento di diffidenza verso il lavoro agile da parte di larghi segmenti del tessuto imprenditoriale (74%) che non contribuisce alla sua diffusione in questa fase emergenziale.

Le difficoltà e benefici

Guardando poi l'impatto prodotto dallo smart working sui processi lavorativi e ai suoi benefici, le valutazioni fornite

appaiono complesse. Per il 74% degli intervistati le difficoltà di coordinamento a distanza dei gruppi di lavoro rallentano i processi decisionali e produttivi, creando disfunzionalità e inefficienza. Il 51% dei Consulenti del Lavoro pensa che il lavoro da casa aumenti responsabilità e produttività dei lavoratori, ma poco meno del 50% pensa l'esatto opposto. Similmente, a fronte del 47,8% che afferma che con lo smart working si crei un clima di maggiore fiducia e collaborazione tra management e risorse umane, il 52,2% non è d'accordo con tale affermazione.

Modernizzazione

È però indubbio che, pur tra mille limitazioni e ostacoli, esso stia comunque forzando aziende e lavoratori a innovare e modernizzare le proprie modalità operative: la pensa così il 56,5% degli intervistati. L'indagine mostra, poi, la diffusione del lavoro agile sul territorio nazionale. Oltre ai dati statistici certi siamo riusciti a riunire anche caratteristiche generali che sicuramente ci mostrano una prospettiva diversa e positiva dello smart working: esso porta benefici sia ai lavoratori sia alle aziende coinvolte, con il vantaggio ultimo di aumentare la produttività.

Possiamo individuare questi benefici nel risparmio energetico, di tempo e di denaro. Uno dei punti fondamentali dello smart working è proprio il risparmio: di soldi per il lavoratore, che non deve più acquistare abbonamenti, pagare benzina e parcheggio e pranzi fuori, di tempo, perché non si rimane più incolonnati nel traffico perdendo ore da casa al lavoro, e di energia: ogni azienda infatti risparmierà sulla postazione lavoro dei dipendenti in smart working.

- 1) Permette l'integrazione di persone con mobilità ridotta: indubbiamente il fatto di poter evitare mezzi di trasporto non sempre accessibili rende l'integrazione di persone con modalità ridotta più facile nelle aziende e nella pubblica amministrazione.
- 2) Migliorare la vita personale e familiare: risparmiando tempo (in media un'ora al giorno), gestendo da casa il proprio flusso di lavoro, è più facile dedicare del tempo alla propria famiglia, ai propri hobby e alle proprie necessità.
- 3) E per finire l'aumento della produttività: date le condizioni sopra, il dipendente si sentirà più rilassato e fiducioso, portando così ad un incremento della produttività.

Un breve recap di quello che è successo in Italia

13 gennaio 2021: il leader di Italia Viva Matteo Renzi annuncia che non sosterrà più il governo Conte bis. Ritira dal governo l' e ministre di Italia Viva (Teresa Bellanova ed Elena Bonetti) innescando così la crisi di governo, la seconda di questa legislatura.

18 gennaio 2021: voto di fiducia alla Camera dei deputati per verificare se il governo Conte bis possa continuare a governare. Il governo ottiene la fiducia.

19 gennaio 2021: la votazione si svolge al Senato dove il governo riesce ad ottenere solo la maggioranza relativa e non quella assoluta. Il margine di voti a disposizione del governo viene ritenuto non

sufficiente per l'esercizio delle funzioni, in particolare in alcune commissioni parlamentari.



26 gennaio 2021: il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte rassegna nelle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella le proprie dimissioni e quelle del governo da lui presieduto.

27-28-29 gennaio 2021: il Capo dello Stato svolge un giro di consultazioni con i rappresentanti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato e con i Presidenti dei due rami del Parlamento.



Il centro destra, a differenza della scorsa crisi, si presenta al Quirinale tutto unito.

29 gennaio 2021: il Presidente della Repubblica Mattarella conferisce al presidente della Camera

Roberto Fico il mandato esplorativo per verificare se nella vecchia maggioranza si possano risolvere i problemi riguardanti il programma di governo e la compagine governativa per la restante parte della legislatura.

2 febbraio 2021: il Presidente della Camera Roberto Fico incontra il presidente della Repubblica Mattarella per comunicare il risultato del mandato a lui conferito.

Il mandato esplorativo ha dato esito negativo: la maggioranza composta da Italia Viva, Partito democratico, Liberi e uguali e Movimento cinque stelle non è riuscita a raggiungere un serio accordo programmatico.

3 febbraio 2021: l'ex Presidente della BCE Mario Draghi è convocato dal Capo dello Stato per ricevere l'incarico di formare un governo istituzionale e di alto profilo. Draghi accetta, come da prassi, con riserva.

12 febbraio 2021: il presidente incaricato Mario Draghi sale al Quirinale per sciogliere la riserva nelle mani del Capo dello Stato. Alla fine del colloquio Draghi comunica la lista dei ministri. Il governo è sostenuto da: M5S, PD, Forza Italia, Lega, Italia Viva e LEU.

L' unica forza di opposizione è il gruppo Fratelli d'Italia. Vi sono poi alcuni "dissidenti", uno della Lega ed un certo numero di deputati e senatori del Movimento 5 stelle.

Ho scelto di comunicarvi i nomi di quattro ministri tecnici, cioè che non appartengono ad alcun partito, e di un ministro per ciascuna delle quattro maggiori forze che appoggiano il governo.

Giustizia: Prof.ssa Marta Cartabia (tecnico – già Presidente della Corte Costituzionale)

Interno: dott.ssa Luciana Lamorgese (tecnico)

Istruzione: Prof. Patrizio Bianchi (tecnico – già coordinatore della task force del Ministero per coordinare e gestire la ripartenza dell'anno scolastico 2020-2021)

Economia: dott. Daniele Franco (tecnico – di provenienza della Banca d'Italia)

Sviluppo

economico: onorevole Giancarlo Giorgetti (Lega)

Esteri: onorevole Luigi Di Maio (M5S)

Affari regionali: onorevole Mariastella Gelmini (Forza Italia)

Lavoro: vice segretario del PD on. Andrea Orlando.

È stato confermato il ministro della salute Roberto Speranza

per garantire continuità all'azione di contrasto alla pandemia.

13 febbraio 2021: il Presidente del Consiglio e i ministri giurano nel palazzo del Quirinale nelle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella recitando la seguente formula: *"Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi e di esercitare le mie funzioni nell'interesse esclusivo della Nazione"*.

Dopo il giuramento si è svolto il passaggio di consegne tra il Premier uscente Giuseppe Conte e il nuovo premier



Mario Draghi. Dopo il tradizionale passaggio di consegne, si è svolto il primo consiglio dei ministri, durante il quale è stato nominato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Roberto Garofoli.

17 febbraio 2021: il governo presieduto da Mario Draghi

chiede la fiducia a palazzo Madama (Senato della Repubblica).

Il governo Draghi ottiene la fiducia con 262 voti favorevoli, 40 contrari e 2 astenuti.

18 febbraio 2021: il governo Draghi chiede la fiducia a Palazzo Montecitorio (Camera dei Deputati). Il governo ottiene la fiducia con 535 voti favorevoli, 56 contrari e 5 astenuti.

24 febbraio 2021: si è svolto il consiglio dei ministri per nominare i vice ministri e sottosegretari. Quest'anno i sottosegretari sono complessivamente 39 e vice ministri 6. I

sottosegretari sono tutti di estrazione politica, tranne il Prefetto Franco Gabrielli, che ha lasciato il posto di capo di Polizia per diventare uno dei più stretti collaboratori di Mario Draghi e cioè è sottosegretario alla Presidenza

del Consiglio, con delega per la sicurezza dello Stato.

25-26 febbraio 2021: Mario Draghi partecipa al suo primo consiglio europeo da presidente del consiglio dei ministri italiano. Nel consiglio si è parlato della situazione covid 19 nei vari paesi e della campagna vaccinale.

Top Gun

Tutti conosciamo il film cult Top Gun che vede come protagonista Tom Cruise e Kelly McGillis. Il tenente di vascello Pete "Maverick" Mitchell e il sottotenente di vascello Nick "Goose" Bradshaw, durante un volo di pattugliamento sull'oceano indiano incontrano una coppia di MiG-28 sovietici e Maverick riesce a porsi in volo rovesciato sopra uno di essi. Dopo questa "grande" impresa la coppia di piloti riesce a rientrare alla base e vengono mandati a Miramar per frequentare la prestigiosa scuola "Top Gun". Dopo essere giunti alla base aerea i due amici si concedono un'uscita serale, dove Maverick incontra Charlotte "Charlie" Blackwood, che in seguito scoprirà essere la sua insegnante; nonostante ciò i due iniziano una relazione clandestina. Durante un volo di esercitazione Maverick finisce nella scia del velivolo rivale e i due piloti sono costretti a

eiettarsi dal velivolo, ma nell'espulsione Goose batte la testa e muore. Maverick, nonostante sia provato dalla morte dell'amico, ritorna in volo per un'operazione di soccorso e riesce a salvare tutti.



Finalmente dopo 35 anni di attesa a luglio 2021 dovrebbe uscire "Top Gun: Maverick". L'uscita del film era prevista per il 26 giugno 2020 ma a causa della pandemia è stato posticipato di un anno. Il sequel vedrà come protagonista Maverick (interpretato sempre da Tom Cruise), ora capitano di vascello e nuovo istruttore di volo della scuola Top Gun, che farà da mentore a Bradley, il figlio di Goose.

Maverick appare come un ragazzo sopra le righe, che non segue le regole e vuole fare sempre di testa sua, ma il suo comportamento è dovuto in parte alla perdita del padre durante una missione in Vietnam. Solo alla fine del film

Maverick conoscerà la verità sulla sua morte e potrà finalmente chiudere i conti col suo passato. Il messaggio principale che il film vuole

trasmettere è quello di non arrendersi mai, nonostante le avversità.

Nonostante sia passato tanto tempo è un film che appassiona ancora. All'epoca ha fatto moltissimi di incassi e da parte dei fan ci sono grandi aspettative per il sequel: speriamo che sia all'altezza. Se non l'avete ancora visto (parliamo ai nostri coetanei), vi consigliamo vivamente di guardarlo.

Il Rock

Il Rock è un genere musicale nato intorno alla metà degli anni Cinquanta negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Sebbene le sue origini risalgano già alla fine degli anni '30, Il Rock'n'Roll si diffonde grazie a uno dei più grandi interpreti americani mai esistiti, Elvis Presley, che con "That's All Right (Mama)" (considerato il primo album Rock 'n' Roll in assoluto e pubblicato nel 1954), dà inizio a una nuova era.

A partire dagli anni '60 il Rock inizia ad essere musica non più realizzata solo per ballare e divertirsi, ma anche per far riflettere. Così in America nasce il folk e il cantautorato. È Bob Dylan a incarnare perfettamente questa trasformazione. Tuttavia La Gran Bretagna resta l'epicentro del Rock.

Nasce il desiderio di scuotere le nuove generazioni al fine di spingerle a cambiare la società borghese britannica. I gruppi Rock inglesi più iconici di questo periodo sono i Beatles, i Rolling Stones, i Who, gli Small Faces, i Cream, i Moody Blues, gli Animals e gli Yardbirds.

Dal Rock'n'Roll si sviluppano sotto-generi di grande spessore come il Country

Rock, il Soft Rock, Garage Rock e il Rock Psichedelico, che vedono tra i maggiori esponenti gli Eagles, i Doors, i Beach Boys e i Velvet Underground. I temi principali sono la pace e l'amore, contrapposti alle guerre e all'individualismo.

Negli anni '70 è il Rock psichedelico a prevalere, tornando ad essere musica di evasione. Tra i principali artisti ricordiamo i Pink Floyd, i Led Zeppelin, David Bowie e i Kiss, i quali diedero vita al Glam Rock. Altri generi molto apprezzati in questo decennio sono sicuramente il Progressive, il Punk Rock (nato grazie ai Velvet Underground), l'Hard Rock e l'Heavy Metal. Si pensi a Black Sabbath, Deep Purple, Iron Maiden, Aerosmith, Europe, AC/DC, Queen, Scorpions, Kiss, ecc.

Negli anni '80 si sviluppano le estremizzazioni del Rock: il Death Metal, Black Metal, Power Metal e lo Speed Metal, che avrà ampia diffusione grazie ai Metallica. Questo decennio però sarà dominato dal New Wave, caratterizzato da suoni cupi e temi legati alla malinconia, alla depressione, al nichilismo e all'autolesionismo, come

provano i brani di The Cure, Talking Heads e Joy Division. I Duran Duran e gli Spandau Ballet sono i fondatori del New Romantic, che sfocia in suoni più Pop.

Negli anni '90 arriva l'ultima rivoluzione del Rock: il Grunge, che mescola il Punk Rock, l'Hardcore, l'Hard Rock e l'Heavy Metal. La musica diventa un modo per esprimere il proprio disagio e la delusione derivata da sogni e speranze infrante. Il gruppo più iconico? Assolutamente i Nirvana. Oltre al Grunge, hanno ampia diffusione il Gothic Rock, l'Indie Rock e il Brit Pop, i cui massimi esponenti sono gli Oasis, i Radiohead e i Blur.

Negli anni 2000, il Rock inizia a perdere popolarità a causa della diffusione di altri generi, come l'hip hop, il trap e l'R&B, che lo superano nei consumi musicali. I nuovi artisti difficilmente sono riusciti a far evolvere il genere; tuttavia diversi gruppi hanno riscontrato un buon successo, in particolare a partire dal 2010.

Ricordiamo gli Imagine Dragons, i Fall Out Boy, i Panic! At The Disco, i Twenty One Pilots, gli Skillet, i Breaking Benjamin e gli Starset.

La brutta fine dei Templari

Quando la sera del 18 marzo 1313 Jacques Molay il gran maestro dei Templari, vide il patibolo verso cui i suoi carcerieri e

lo stavano conducendo e dove già era stato portato il suo braccio destro, Geoffrey de Charny, capi che non c'era più nulla da fare. Sull'isolotto, detto dei Giudei, che sorgeva a Parigi lungo la Senna, si era

radunata una folla che chiedeva a gran voce Giustizia nei confronti degli eretici Cavalieri.

De Molay era rassegnato: quando ormai era con le spalle al palo dove sarebbe stato legato e bruciato, si sfilò il grande mantello bianco con la Croce Rossa. Con quel gesto voleva sottolineare che a venire distrutto era l'uomo, e non l'ordine del Tempio che rappresentava.

Ma come fu che l'ordine cavalleresco più potente della cristianità a fini', e in modo così orribile? Era stato Filippo IV detto "il

bello", re di Francia, a ordinare l'arresto il 13 ottobre 1307 di De Molay e di tutti i Templari della Francia. secondo le dicerie Raccolte dal re, i Templari peccavano

di eresia, in più Erano idolatri e sodomiti. Pure avvertiti da papa Clemente V, i cavalieri non fuggirono, convinti della propria innocenza. De Molay, probabilmente sotto tortura, riconobbe le prime due cose, ma poi ritrattato tutto, forse credendo di dover rispondere solo al papà. Clemente, In effetti, sembrava consapevole della artificiosità delle accuse e tentò di salvare

l'ordine concedendo l'assoluzione.

Ma era un papa debole e c'erano forti motivazioni economiche dietro la congiura. I Templari erano ricchi, controllavano la riscossione delle tasse ed era un ostacolo al consolidamento del regno di Francia. Nella logica di Filippo i cavalieri, la cui funzione di protettori della Terra santa si era ormai potevano essere sacrificati. indebitato e con il regno di bancarotta, il re sapeva che a essere in gioco era il suo stesso potere e la conquista delle ricchezze dei Templari divenne pertanto prioritaria. Così, Filippo scavalco il Tribunale dell'Inquisizione, che dipendeva direttamente dal papà che sembrava restio a occuparsi della questione, e portò l'attacco direttamente all'ordine del tempio, costringendo i più a confessare sotto tortura. il papa, per evitare un conflitto che sarebbe dovuto sfociare in una guerra, fu costretto a confermare le accuse e a sospendere l'ordine.



Ricetta

Ciao ragazzi, come avrete notato il tempo vola, siamo già a Pasqua!

E quando dico Pasqua mi viene in mente solo una cosa: uovo di cioccolato.

Qual è il metodo migliore per gustarselo al meglio? Fare un dolcissimo tiramisù

Gli ingredienti che ci occorrono sono

- Un uovo di Pasqua diviso perfettamente a metà
- 500g di mascarpone
- 6 tuorli
- 150g di zucchero (quello che preferite)
- 150g di cioccolato (fondente o al latte)
- 300g di panna fresca da montare
- Circa 200g di savoiardi
- 200ml di caffè



Dopo essersi muniti di tutti gli ingredienti possiamo iniziare ;)

1. Per prima cosa sciogliamo il cioccolato a bagnomaria
2. In una ciotola mettete i tuorli e lo zucchero e montateli per ben finché non ottenete un composto chiaro e spumoso. Aggiungete poi il mascarpone e mescolate per bene tutti gli ingredienti.
3. Infine aggiungete il cioccolato precedentemente sciolto al composto di tuorli zucchero e mascarpone e mischiate finché non si sarà amalgamato per bene.
4. A parte montate la panna e infine aggiungetela al composto mescolando dall'alto verso il basso (per evitare di smontarla). E mettete tutto

in frigo.

5. A questo punto prendete la vostra metà dell'uovo, che ci servirà come contenitore per il tiramisù
6. Iniziate con uno strato di crema di mascarpone e cioccolato e poi



adagiateci delicatamente i savoiardi precedentemente imbevuti nel caffè.

7. Ripetete la procedura fino ad arrivare al bordo dell'uovo.
8. Poi se lo desiderate potete aggiungerci sopra della frutta fresca.

Lasciate riposare in frigo per almeno 30 minuti.

E buon appetito! ;)

Curiosità sull'epoca Vittoriana

Ciao a tutti! In questo numero vi proponiamo degli aneddoti interessanti su un'epoca che, per quanto abbia contribuito all'evoluzione del mondo verso una civiltà sempre più moderna, fu caratterizzata anche da molte inquietudini e abitudini che a noi oggi appaiono come stranezze.

Nell'età Vittoriana infatti la morte era così presente nella vita quotidiana per via delle scarse condizioni igieniche (come le strade piene di rifiuti), che contribuirono a grosse epidemie di colera, tifo, difterite e all'alto tasso di mortalità infantile, che portò alla nascita di usanze legate al lutto come:

- Le foto post mortem accanto alla persona defunta per ricordarla.
- L'utilizzo di lacrimatoi, cioè delle bottiglie utilizzate durante i funerali dai familiari e amici del defunto che raccoglievano le proprie lacrime e che venivano successivamente chiusi con uno speciale tappo che lasciava evaporare le lacrime e quando il contenitore tornava a essere vuoto, anche il periodo di lutto era finito, indicando così alla persona che era arrivato il tempo di andare avanti con la propria vita.

Ma oltre a queste usanze ce ne furono anche altre relative invece a consuetudini più quotidiane come le acconciature, l'abbigliamento o l'igiene personale:

- I capelli lunghi femminili erano una vera ossessione: venivano tagliati solo in caso di malattia. Avere una chioma lunghissima quasi fino ai piedi era infatti sinonimo di buona salute, ma anche di bellezza.
- Le donne vittoriane coltivarono un'usanza commemorativa tipica delle epoche precedenti, con la quale veniva conservata una ciocca di capelli di una persona defunta o dell'amato in un medaglione. Con vera e propria arte infatti i capelli iniziarono a essere tessuti o lavorati come un merletto per creare ogni tipo di gioiello.
- Gli abiti delle donne erano talmente ingombranti che bloccavano le porte e la loro ampiezza tendeva ad essere oltre che scomoda anche pericolosa: infatti la gonna poteva rimanere impigliata ovunque e rischiava di prendere fuoco passando vicino a una candela.
- Le mutande non avevano il fondo: i mutandoni per

signora erano aperti in modo da andare al bagno più facilmente.

- I bambini, soprattutto quelli di famiglie facoltose, indossavano tutti vestitini, senza distinzioni di genere, fino all'età scolare.
- Uno dei consigli di bellezza di questa epoca per le donne era di mettersi della carne sulla faccia durante la notte.
- I piccoli bouquet di erbe e fiori divennero un accessorio alla moda: erano portati in piccoli vasi d'argento che potevano essere attaccati al corpetto. Avevano anche un valore simbolico: furono infatti pubblicati numerosi dizionari dove era possibile capire il significato di ogni pianta. Ogni donna doveva essere brava a comporre i bouquet sapendo quale era il più adeguato a seconda dell'occasione. E oltre come accessori decorativi e alla moda venivano utilizzati anche diverse specie di uccelli impagliati per decorare i capelli.
- Il dentifricio era fatto di carbone e miele.

Speriamo di aver appesantito il vostro bagaglio culturale con qualche inaspettata chicca. Alla prossima con altre interessanti curiosità!

Il magico potere del riordino

Il magico potere del riordino: il metodo giapponese che trasforma i vostri spazi e la vostra vita è un libro di crescita personale, scritto da Marie Kondo in Giappone nel 2011. Leggendo il titolo sembra di trovarsi davanti all'ennesimo libro che ci consiglia come tenere in ordine la nostra casa o, per i più piccoli, la propria stanza, ma è molto di più: alla fine della lettura non solo avrete fatto spazio e sistemato il vostro ambiente, ma anche la vostra mente e la vostra anima saranno alleggerite.

Marie ripercorre alcuni periodi della sua vita e racconta di come l'ordine sia sempre stato importantissimo, sottolineando però la perenne insoddisfazione durata fino a quando non è riuscita a creare il metodo Konmari, ovvero quell'insieme di regole e consigli che ci condurranno verso l'ordine vero.

Secondo l'autrice bisogna applicare un unico grande riordino analizzando e dividendo ciò che possediamo in cinque categorie, ovvero vestiti, libri, carte, oggetti misti e ricordi. Dopo averlo fatto si passa alla

fase più importante del metodo: la scelta! È necessario raggruppare tutti gli oggetti di un'unica categoria nel medesimo posto (Marie suggerisce il pavimento, ma a voi libera scelta). Qui entra in gioco la componente "gioia", ovvero guardando ogni singolo oggetto dobbiamo capire se ci emoziona in modo positivo. Non è così facile come sembra, ma non scoraggiatevi!

Come consiglia Marie partite dai vestiti e poi a seguire le categorie citate sopra, perché risulta più semplice capire se ci portano gioia.

Tenete solo quegli indumenti che vi fanno sentire belli e a vostro agio.

Solo quando avrete finito di analizzare tutte le categorie, potrete dedicarvi al trovare una nuova sistemazione per gli oggetti: anche per questo Marie dà numerosi consigli, ma sta a voi scoprirli durante la lettura del libro!

È un lungo percorso quello del metodo Konmari, l'autrice stessa afferma che ci vogliono circa sei mesi per attuarlo bene e in modo definitivo. Non bisogna però perdersi d'animo, perché una volta giunti alla sua fine saremmo capaci di dare il giusto peso a tutto e capire realmente chi vogliamo essere e come vogliamo

riempire il nostro mondo interiore ed esteriore.

P . S .
approcciatevi alla lettura di questo libro senza alcun pregiudizio e ricordandovi che è stato scritto da una persona con una mentalità lontana e

diversa da quella occidentale



Perle di saggezza:

F.P. Chanel walked...
E.B. Chanel! Come la
marca

The Good Place

Quattro stagioni, cinquantatré episodi, molti colpi di scena e tante emozioni. Una serie tv nata per ridere, ma che vi porterà anche a riflettere su temi importanti.

La storia è incentrata su Eleonor Shellstrop, giovane donna che ha vissuto una vita un po' sregolata e molto incentrata sulla sua persona. Dopo essere morta viene accolta da Michael, altro protagonista della serie e architetto della cosiddetta "parte buona", una sorta di paradiso in cui vengono accolte tutte le persone che hanno avuto un comportamento impeccabile sulla Terra. Eleonor si rende conto di essere nel posto sbagliato,

ma decide di tacere e di sfruttare la situazione a proprio vantaggio. Con l'aiuto della sua anima



gemella Chidi, professore di etica, cercherà di diventare buona e imparare a comportarsi come una persona degna del posto in cui si trova.



È proprio qui che sta la forza di questa serie, poiché lascia spazio a diversi momenti di riflessione sulle nostre azioni e sul nostro modo di relazionarsi con gli altri.

Diversi episodi si concentrano su un conflitto metafisico, analizzandolo con conoscenza e consapevolezza, ma reinterpretandolo in maniera comica.

Gli autori riescono così a dimostrare che l'automiglioramento è possibile e che certi valori sono acquisibili con il tempo.

Con questa serie potrete quindi fare un piccolo ripasso di filosofia, che male non fa, e divertirvi con lo smaccato umorismo dei protagonisti.

Perle di saggezza:

D.N. Come si chiamano i sali dell'acido carbonico?
B.C Carboidrati.

Poesie

Catene calde

Ed ecco che le catene tornano
trascinate,
Trascinate dalla scia calda,
Colori che si avvicinano sempre
più all'inferno ma, L'inferno a
confronto è una favola in cui
perdersi felici;
Devo mettere la tuta da
prigioniera ma no non la metto,
Metto qualsiasi cosa sia nera,
Perché non ho colori in corpo,
Perché ho solo il bianco e il
rosso e il nero;
Neri i vestiti.
com'è nero il veleno che mi
sanguina dalla testa,
Che quasi non sento più tanto
che non sento,
E non voglio sentire così tanto
che lo sento solo quando
esplode;
Rosso come la prigioniera come la
schiavitù,
Schiavitù a disinteressati
all'animo,
Rosso come il sangue che
potete vedere se mi
crocifiggeste,
Almeno fatemi il favore di farlo
davvero e allora ditemi ancora
che sto bene;
Bianca come la mia pelle,
Che ormai non sa cos'è la luce,
Che non riceve neanche
nutrimenti perché non servono
a una macchina, Vede al
massimo qualche bolla bianca di
adrenalina arrivare da una
lattina;

Macchina

Bugiardi calcolatori,
Salute fisica è l'unica,
Salute diventa un calcolo,
Salute diventa un ammasso di
numeri;

Sto bene se non ho i polmoni
attanagliati da un virus, Sto
bene se sento i sapori,
Sto bene se piango,
Sto bene se sangue nero esce
dalla mia testa;
No io non sto bene!
Trascinate il mio corpo tenuto in
vita da caffeina, Dove vi pare
all'interno di una prigioniera,
Con le catene legate ai polsi;
Io ho avvolto il cuore in una
coperta, Insieme ai sentimenti,
E li ho nascosti al sicuro,
Dove voi non potete trovarli e
ferirli;
Siete contenti ora?
Sono diventata una macchina,
Che ripete le frasi dei libri di
scuola,
Tenuta in vita dall'adrenalina
delle bevande;
Una macchina non si può
ammalare,
Una macchina non può stare
male,
Ma l'essere diventata una
macchina,
E' esso stesso una malattia di
cui non vi importa nulla.

Vent'anni

Cinque anni,
A vent'anni un titolo di studio in
una mano,
Le chiavi della macchina
nell'altra,
Pronta ad andare verso casa e
uscire con il ragazzo;
Vent'anni,
Provo a raggiungere l'atarassia,
Perché non so più come provare
ad affrontare una pandemia,
Senza sentire di spezzarmi in
mille pezzi;

Vent'anni e avere paura delle
interrogazioni,
Perché se è il giorno sbagliato ti
sparano in fronte,
Se fai un passo falso allora devi
cambiare indirizzo,
Perché se sbagli una volta
stanca di un peso enorme allora
sbagli indirizzo;
Vent'anni e avere paura della
vita stessa, Con tutte le sue
incognite,
Con la libertà di scegliere,
Ma l'ansia di scegliere bene;
Vent'anni e dover scegliere,
Per una persona che sei ma non
sai chi è ancora,
E cercare di scoprire chi è,
Mentre devi aprirgli una strada
che non sai ancora quale sia;
Vent'anni e avere i segni di
cicatrici sul cuore,
Iniziare a chiederti se qualcuno
possa amarti,
Se vale ancora la pena
innamorarsi e sperare di essere
amati, Se vale ancora la pena di
desiderare una relazione;
Vent'anni e chiedersi se c'è
posto per te nel mondo,
Pieno di giganti che hanno
aperto la strada a grandi cose,
Mentre tu fai fatica a fare
quell'esercizio di quel test
d'ingresso, E ancora devi capire
come iscriverti ai test
d'ingresso;
Vent'anni e avere mille
domande per mille incertezze, E
avere zero risposte,
Più chiedi e più hai domande,
E più chiedi risposte più ti
danno incognite;
Vent'anni e affacciarsi al mondo,
Vedere la sua vastità,
E non sapere dove andare,
E come trovare la strada di cui
ha bisogno la tua anima.

I paesi sottosviluppati

Ci sono regioni della terra che sono rimaste ai margini della globalizzazione e in cui i progressi in istruzione, salute e reddito sono stati modesti. Questi paesi sono etichettati in modo dispregiativo come paesi del “terzo mondo” e sono principalmente quelli che occupano la parte bassa della classifica dell’ISU e sono concentrati in gran parte nell’Africa Subsahariana e nell’Asia centro-meridionale. In seguito ci si è resi conto che il terzo mondo era differenziato in due gruppi distinti di paesi: da una parte gli stati con consistenti ricchezze naturali a disposizione e di conseguenza economicamente avvantaggiati, dall’altra i paesi del cosiddetto quarto mondo, privi di risorse naturali, flagellati dalla fame e dalla miseria.

In tempi ancora più recenti alcuni studiosi, per distinguere i paesi più ricchi da quelli più poveri, hanno utilizzato espressioni Nord e Sud del mondo, in quanto i paesi sottosviluppati sono concentrati nella fascia intertropicale e nell’emisfero meridionale. Per capire cosa significa sottosviluppato bisogna fare riferimento a tre caratteristiche:

1. I paesi sottosviluppati soffrono la mancanza di un’alimentazione completa e d’equilibrata;
2. L’industria è poco sviluppata e le sue tecniche sono spesso molto antiche;
3. Hanno una caratteristica comune: il fortissimo aumento della natalità.

Perle di saggezza:

E.B. (Parlando del pensiero di Wordsworth)
What do you think?
M.D.R. I don’t think

Parole e foto di Arianna Galimberti 5°A classico



Di Alessia Travaglini 4°A classico

